



# COMUNE DI APRILIA

(Provincia di Latina)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8 SEDUTA ORDINARIA DEL 25/03/2021

OGGETTO: **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU. APPROVAZIONE ALIQUOTE, RIDUZIONI E DETRAZIONI ANNO 2021.**

**PRESIDENZA: Pasquale De Maio.**

L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque del mese di marzo alle ore 15:00 e segg. nel Palazzo Comunale si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria convocato previa trasmissione degli inviti giusta prot. n. 29380 del 22 marzo 2021, come da relate del Messo Comunale inserite in atti, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale Emiliano Di Filippo.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 25, del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale, gli Assessori Comunali.

Il Presidente dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello nominale risultano:

	P	A		P	A
TERRA Antonio	X		MARCHITTI Vittorio	X	
ZANLUCCHI Angelo	X		DI LEONARDO Fabio	X	
COLA Federico	X		VITTORIANO Maria Grazia	X	
DI MARCANTONIO Bruno	X		VULCANO Domenico	X	
FIORATTI SPALLACCI Mauro		X	BOI Roberto	X	
MORONI Marco	X		RENZI Francesca	X	
BORTOLAMEOTTI Massimo	X		LA PEGNA Vincenzo	X	
LOMBARDI Alessandra	X		LAZZARINI Fausto	X	
IULIAN Mariana	X		GRAMMATICO Matteo	X	
PETITO Giuseppe	X		GIUSFREDI Giorgio	X	
IACOANGELI Ilaria	X		ZINGARETTI Davide	X	
DIAMANTI Fiorella	X		GIOVANNINI Vincenzo	X	
DE MAIO Pasquale	X				

Totale Presenti: 24

Totali Assenti: 1

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta, dichiara aperta l'adunanza.

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU. APPROVAZIONE ALIQUOTE, RIDUZIONI E DETRAZIONI ANNO 2021.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Esponde il punto all'O.d.G. il Dirigente del II Settore – Finanze e Tributi, Dott. E. DI FILIPPO.

**Richiamato** l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.”*.

**Preso atto**, pertanto, che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019.

**Richiamati** interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU.

**Viste**, altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n. 160/2019.

**Visto** l'articolo 1 comma 48 L. n. 178/2020 il quale stabilisce che a partire dall'anno 2021 l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia.

**Dato atto** che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo

catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

**Rilevato** che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

**Rilevato**, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

**Richiamato**, in particolare, il comma 741 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale

per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo.

**Considerato** che l'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

**Considerato** che il comma 760, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

**Considerato**, altresì, che il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste in regime di IUC:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni

possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

**Richiamato**, altresì, l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile alla nuova IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della L. n. 160/2019.

**Visto** il Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), approvato con DCC n. 29 del 17 settembre 2020;

**Ritenuto** opportuno usufruire della facoltà di assimilazione all'abitazione principale prevista dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della L. n. 160/2019, per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per le annualità 2019 e precedenti in regime di IUC. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

**Richiamato** l'art. 1 comma 599 legge 178/2020 il quale prevede che in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

**Richiamati** i seguenti commi dell'art. 1, L. n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che fissa l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, nonché stabilisce che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;
- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;
- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;<sup>8</sup>

–il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale.

**Dato atto che:**

- ai sensi dell'art. 1, comma 761, della L. n. 160/2019, l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso. A tal fine il mese durante il quale il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto è computato per intero. Il giorno di trasferimento del possesso si computa in capo all'acquirente e l'imposta del mese del trasferimento resta interamente a suo carico nel caso in cui i giorni di possesso risultino uguali a quelli del cedente. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- il versamento dell'imposta, ai sensi dell'art. 1, comma 762, della L. n. 160/2019, è dovuto al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno;
- ai sensi dell'art. 1, comma 763, della L. n. 160/2019, il versamento dell'imposta dovuta dai soggetti di cui al comma 759, lettera g), c.d. "enti non commerciali", è effettuato in tre rate, di cui le prime due, di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini del 16 giugno e del 16 dicembre dell'anno di riferimento, e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre dell'anno di riferimento. Tali soggetti eseguono i versamenti

dell'imposta con eventuale compensazione dei crediti, allo stesso comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate.

- ai sensi dell'art. 1, comma 765, della L. n. 160/2019, il versamento del tributo è effettuato esclusivamente secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, ovvero tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in quanto compatibili, nonché attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e con le altre modalità previste dallo stesso codice.

**Ritenuto**, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come segue:

<b>TIPOLOGIA DI IMMOBILE</b>	<b>CATEGORIA CATASTALE</b>	<b>COEFF. RIVAL.</b>	<b>MOLTIPLICATORE</b>	<b>ALIQUOTA IMU</b>	<b>NOTE</b>
Abitazione principale + 1 pertinenza C/2, C/6 o C/7	gruppo A (escluso A/10 e A/1, A/8, A/9) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	<i>ESENTE</i>	
Abitazione principale + 1 pertinenza C/2, C/6 o C/7 ( <i>Immobili di pregio</i> )	A/1, A/8, A/9 e C/2, C/6, C/7	1,05	160	0,60% <i>con detrazione € 200,00</i>	
Altri Fabbricati non adibiti ad Abitaz. Principale: abitazione, box auto e garage, magazzini, tettoie non pertinenziali ad abitazioni	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	1,06%	
Fabbricati LOCATI: abitazione, box auto e garage, magazzini, tettoie non pertinenziali ad abitazioni	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	0,90%	
Fabbricati LOCATI a <b>Canone Concordato</b> : abitazione, box auto e garage, magazzini, tettoie non pertinenziali ad abitazioni	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	0,90%	<b>IMPOSTA RIDOTTA AL 75% DEL DOVUTO</b>



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 8 DEL 25/03/2021

Fabbricati in <b>COMODATO GRATUITO:</b> concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado e utilizzato come abit. principale	gruppo A (escluso A/1, A/8 e A/9 - A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	0,90%	BASE IMPONIBILE RIDOTTA DEL 50%
Uffici	A/10	1,05	80	1,06%	
Collegi, scuole, ospedali pubblici, prigioni	gruppo B	1,05	140	1,06%	
Negozi	C/1	1,05	55	1,06%	
Laboratori artigianali, palestre e stabilimenti balneari e termali senza fini di lucro	C/3, C/4 e C/5	1,05	140	1,06%	
Fabbricati LOCATI	C/1	1,05	55	0,90%	
	C/3, C/4, C/5	1,05	140		
Capannoni industriali, fabbriche, centri commerciali, alberghi, teatri e cinema, ospedali privati, palestre e stabilimenti balneari con fini di lucro	gruppo D (escluso D/5)	1,05	65	1,06%	
Istituto di credito, cambio e assicurazione	D/5	1,05	80	1,06%	
Fabbricati Rurali ad uso Strumentale di cui all'Art. 9, comma 3-bis, DL n.557/1993 e s.m.i. (Art.13, comma 8, DL n.201/2011)	A/6	1,05	160	ESENTE	
	D/10		65		
Immobili destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	applicazione del Coeff. di Rivalutazione e Moltiplicatore in relazione del Gruppo Catastale di appartenenza			ESENTE	
Terreni Agricoli	reddito dominicale risultante in catasto al 1° gennaio	1,25	135	1,06%	
Terreni Agricoli: - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla - o a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile	Reddito dominicale risultante in catasto al 1° gennaio	1,25	135	ESENTE	
Aree Fabbricabili	Valore di Mercato			1,06%	

**Richiamato** l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

**Rilevato** che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, L. n. 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse.

**Preso atto** che la Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020, ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere dall'anno d'imposta 2021, e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto.

**Rimarcato** che, il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 formerà, a decorrere dal 2021, parte integrante della deliberazione con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale.

**Evidenziato** che, dalla decorrenza dell'obbligo suddetto, la deliberazione di Consiglio comunale che non sia accompagnata dal prospetto delle aliquote, quale parte integrante della medesima, non sarà idonea a produrre efficacia.

**Dato atto** che alla data di approvazione della presente deliberazione, il Ministero non è intervenuto con l'approvazione del citato decreto e che altresì nel Portale del federalismo fiscale non è disponibile alcuna applicazione che consenta l'elaborazione dell'apposito prospetto.

**Ritenuto** pertanto, che è consentito all'ente, in assenza del predetto decreto e della strumentale applicazione, deliberare le aliquote IMU 2021 con le medesime modalità previste per lo scorso anno.

**Atteso** che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, L. n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno.

**Rilevato** che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

**Evidenziato** che, in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

**Visto** l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*.

**Dato atto** che l'art. 106, comma 3-bis, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 al 31 gennaio 2021.

**Visto** il decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2021.

**Visto** il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 17/09/2020.

**Visto** l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L. epigrafato “Attribuzioni dei consigli”

**Considerato** che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare.

**Acquisito** il parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visti:**

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;
- il parere favorevole del Dirigente del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole del Dirigente del Settore II - Finanze e Tributi in ordine alla regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 35200 del 20.04.2020, che disciplina la semplificazione dello svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in attuazione dell'art. 73 del D.L. n. 18 del 17.03.2020;

Seguono diversi interventi da parte di alcuni Consiglieri Comunali.

Il testo integrale del dibattito, della discussione, degli interventi di tutti i Consiglieri, così come da stenotipia, viene allegato al presente verbale.

Esce il Consigliere Comunale GIOVANNINI V.

Presenti n. 23 Consiglieri Comunali.

Il Presidente del Consiglio Comunale P. DE MAIO pone a votazione il punto all'O.d.G.

La votazione, avvenuta per appello nominale, dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI:	23
CONSIGLIERI VOTANTI:	23
CONSIGLIERI FAVOREVOLI:	15
CONSIGLIERI CONTRARI:	8 (Vulcano, Boi, Renzi, La Pegna, Lazzarini, Grammatico, Giusfredi, Zingaretti)
CONSIGLIERI ASTENUTI:	0

Visto l'esito della votazione

**DELIBERA**

1. **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2. **Di approvare** le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, come segue:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	CATEGORIA CATASTALE	COEFF. RIVAL.	MOLTIPLICATORE	ALIQUOTA IMU	NOTE
Abitazione principale + 1 pertinenza C/2, C/6 o C/7	gruppo A (escluso A/10 e A/1, A/8, A/9) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	ESENTE	
Abitazione principale + 1 pertinenza C/2, C/6 o C/7 (Immobili di pregio)	A/1, A/8, A/9 e C/2, C/6, C/7	1,05	160	0,60% con detrazione € 200,00	
Altri Fabbricati non adibiti ad Abitaz. Principale: abitazione, box auto e garage, magazzini, tettoie non pertinenziali ad abitazioni	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	1,06%	
Fabbricati LOCATI: abitazione, box auto e garage, magazzini, tettoie non pertinenziali ad abitazioni	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	0,90%	
Fabbricati LOCATI a <b>Canone Concordato</b> : abitazione, box auto e garage, magazzini, tettoie non pertinenziali ad abitazioni	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	0,90%	IMPOSTA RIDOTTA AL 75% DEL DOVUTO
Fabbricati in <b>COMODATO GRATUITO</b> : concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado e utilizzato come abit. principale	gruppo A (escluso A/1, A/8 e A/9 - A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	0,90%	BASE IMPONIBILE RIDOTTA DEL 50%
Uffici	A/10	1,05	80	1,06%	
Collegi, scuole, ospedali pubblici, prigioni	gruppo B	1,05	140	1,06%	
Negozi	C/1	1,05	55	1,06%	
Laboratori artigianali, palestre e stabilimenti balneari e termali senza fini di lucro	C/3, C/4 e C/5	1,05	140	1,06%	
Fabbricati LOCATI	C/1	1,05	55	0,90%	
	C/3, C/4, C/5	1,05	140		
Capannoni industriali, fabbriche, centri commerciali, alberghi,	gruppo D (escluso D/5)	1,05	65	1,06%	

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 8 DEL 25/03/2021

teatri e cinema, ospedali privati, palestre e stabilimenti balneari con fini di lucro					
Istituto di credito, cambio e assicurazione	D/5	1,05	80	1,06%	
Fabbricati Rurali ad uso Strumentale <i>di cui all'Art. 9, comma 3-bis, DL n.557/1993 e s.m.i. (Art.13, comma 8, DL n.201/2011)</i>	A/6		160	<i>ESENTE</i>	
	D/10	1,05	65		
Immobili destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	applicazione del Coeff. di Rivalutazione e Moltiplicatore in relazione del Gruppo Catastale di appartenenza			<i>ESENTE</i>	
Terreni Agricoli	Reddito dominicale risultante in catasto al 1° gennaio	1,25	135	1,06%	
Terreni Agricoli: – posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla – o a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed insuscipibile	Reddito dominicale risultante in catasto al 1° gennaio	1,25	135	<i>ESENTE</i>	
Aree Fabbricabili	Valore di Mercato			1,06%	

3. **Di prendere atto** che il versamento dell'imposta dovuta è effettuato in "autoliquidazione", secondo le disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 765, della L. n. 160/2019, a norma del quale il versamento del tributo è effettuato esclusivamente secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, ovvero tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in quanto compatibili, nonché attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e con le altre modalità previste dallo stesso codice;
- all'art. 1, comma 762, della L. n. 160/2019, a norma del quale per l'anno in corso il versamento è dovuto al Comune in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo

dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno;

- all'art. 1, comma 763, della L. n. 160/2019, a norma del quale il versamento dell'imposta dovuta dai soggetti di cui al comma 759, lettera g), c.d. "enti non commerciali", è effettuato in tre rate, di cui le prime due, di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini del 16 giugno e del 16 dicembre dell'anno di riferimento, e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre dell'anno di riferimento.
3. **Di provvedere** a inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019.

Indi in prosieguo, con separata votazione avvenuta per appello nominale, con 15 voti favorevoli e 8 contrari (Vulcano, Boi, Renzi, La Pegna, Lazzarini, Grammatico, Giusfredi, Zingaretti)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL.



# **COMUNE DI APRILIA**

**(Provincia di Latina)**

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 8 DEL 25/03/2021**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU. APPROVAZIONE ALIQUOTE, RIDUZIONI E DETRAZIONI ANNO 2021.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Pasquale DE MAIO

IL VICESEGREARIO GENERALE

Emiliano DI FILIPPO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).





**COMUNE DI APRILIA**  
**PROVINCIA DI LATINA**

**2 SETTORE - FINANZE**

**PROPOSTA DI DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 8 DEL 25/03/2021**

OGGETTO:

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU. APPROVAZIONE ALIQUOTE, RIDUZIONI  
E DETRAZIONI ANNO 2021.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267:

Favorevole

Contrario

Li, 21/03/2021

**FIRMATO**  
**IL DIRIGENTE**  
**DI FILIPPO EMILIANO**



**COMUNE DI APRILIA**  
**PROVINCIA DI LATINA**

**2 SETTORE - FINANZE**

**PROPOSTA DI DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 8 DEL 25/03/2021**

OGGETTO:

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU. APPROVAZIONE ALIQUOTE, RIDUZIONI  
E DETRAZIONI ANNO 2021.**

Premesso che tutto quanto relativo gli adempimenti amministrativi rientra nella responsabilità del responsabile del servizio interessato che rilascia il parere tecnico.

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267:

Favorevole

Contrario

Li, 21/03/2021

**FIRMATO**  
**IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI**

**DI FILIPPO EMILIANO**



## COMUNE DI APRILIA

### Provincia di Latina

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 3 del 16/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE, RIDUZIONI E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA  
MUNICIPALE PROPRIA – IMU – ANNO 2021.

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno SEDICI del mese di MARZO, l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 2 del 02/03/2021, riunito in via telematica, procede all'esame della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

#### L'Organo di Revisione

Premesso che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."

Preso atto, pertanto, che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019.

Dato atto che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Richiamati interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU.

#### VISTA

La proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio competente.

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Dott. Marco Tortolini



Dott. Antonio Paolo Michele Basile



Dott. Loreto Verrelli



## **SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO – OGGETTO: “Imposta Municipale Propria – IMU. Approvazione aliquote, riduzioni e detrazioni anno 2021”.**

### **PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *“Imposta Municipale Propria - IMU. Approvazione aliquote, riduzioni e detrazioni anno 2021”.*

Illustra il punto all'ordine del giorno il Dottor Di Filippo.

### **DOTTOR DI FILIPPO EMILIANO (DIRIGENTE ALLE FINANZE)**

Grazie, Presidente.

Come dicevo prima, in questa sessione stiamo approvando tutte le Delibere propedeutiche per la formazione del Documento Unico di Programmazione (il DUP) e del Bilancio di Previsione 2021/2023, in particolare l'esercizio di riferimento è l'anno 2021. Per quanto riguarda questa Delibera, che riguarda l'Imposta Municipale Propria, c'è da dire che, innanzitutto, a decorrere dall'anno 2020, non abbiamo più - questo per chiarezza - non abbiamo più la IUC, cioè l'Imposta Unica Comunale, che, se ricordate, comprendeva oltre all'IMU, all'Imposta Municipale Propria, anche la TARI e la TASI, quindi la tassa sui rifiuti e la tassa sui servizi indispensabili. Quindi con la Legge di Bilancio 2020 è stata abolita la IUC. Tutti i Comuni, tra cui anche il Comune di Aprilia, ha proceduto ad una rivisitazione dei regolamenti ed ha scorporato le tre imposte, le tre tasse fuori da questo cappello che era la IUC. In questo caso parliamo di IMU, rimandando invece il tema della TARI successivamente all'approvazione del Bilancio. Ecco, vi do una notizia, ma probabilmente l'avete letta sui giornali, che nel Decreto Sostegni è stata prevista la possibilità di posticipare, solamente per quanto riguarda la TARI, l'approvazione del Piano Economico Finanziario e delle relative tariffe collegate al PEF 2021 al 30 Giugno. C'era stato un errore in Gazzetta, era stato pubblicato il 30 Settembre, invece, poi, è stata fatta una rettifica, pertanto la scadenza è il 30 Giugno. Quindi i Comuni possono deliberare i Bilanci di Previsione, possono eventualmente utilizzare le tariffe dell'anno precedente, quelle del 2020, e poi, successivamente, come abbiamo fatto lo scorso anno, approvare il PEF, con ovviamente la validazione e l'approvazione da parte dell'ARERA entro il 30 Giugno. Tra l'altro, è notizia di qualche settimana fa, diciamo un mesetto fa, che l'ARERA ha validato... Se andate sul sito della ARERA potete vedere che è stato validato il PEF 2020 del Comune di Aprilia senza osservazioni. Quindi in qualche modo il nostro Piano Economico Finanziario è stato ritenuto congruo rispetto sia ai costi e soprattutto al calcolo che è stato effettuato, quindi alla composizione delle voci di spesa del Piano Finanziario. Tornando invece alla Delibera di oggi, dicevo, l'IMU, uscendo dalla IUC, viene fatta una deliberazione ad hoc per stabilire le aliquote e

le diverse fattispecie da assoggettare a tassa. Anche qui una precisazione. Il gettito dell'IMU del Comune di Aprilia viene ridotto di una quota rilevante, in particolare, per quanto riguarda il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo, quelli che vengono classificati tecnicamente nel gruppo catastale D, viene sottratta la fonte da parte dell'Agenzia delle Entrate, quindi dallo Stato, pertanto il trasferimento dallo Stato al Comune tiene conto di questa quota che si aggira a circa 4 milioni di euro, nonché viene sottratta la parte di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, quindi l'IMU... Ripeto, il gettito nel Comune di Aprilia una quota viene data allo Stato e l'altra nel Fondo di Solidarietà Comunale. Questa quota è pari a circa due milioni e mezzo, che poi viene ridistribuita dallo Stato sugli altri Comuni. In questo gioco di distribuzione di gettito il Comune poi riceve ovviamente il Fondo di Solidarietà Comunale che è pari a 7 milioni e 900. Questo per darvi dei numeri e farvi capire come il gettito complessivo dell'Ente è di un importo rilevante, poi con la quota dei gruppi catastali D e le quote che vengono sottratte per il Fondo Solidarietà scende in modo rilevante. Nella Delibera ovviamente trovate tutte le fattispecie di Legge che devono essere tassate. In particolare, sapete bene che ormai l'IMU riguarda solo le seconde abitazioni e non più la prima abitazione, quindi è il possesso di immobili come seconda abitazione. Poi ci sono tutta una serie di agevolazioni, esenzioni e riduzioni che sono previste per quanto riguarda il canone concordato e per altre fattispecie, in particolare il canone concordato come vi dicevo ed il comodato ad uso gratuito. Rispetto al 2020 non vengono modificate la maggior parte delle aliquote, rimangono tutte confermate rispetto al 2020; in particolare, però, vengono modificate solamente quelle dei terreni agricoli e delle aree fabbricabili. Per quanto riguarda i terreni agricoli bisogna fare una precisazione, perché quelli che sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti sono esenti. Quindi parliamo solo di quei terreni cosiddetti incolti, non coltivati, quindi dove non c'è registrata un'azienda o una ditta individuale come coltivatore diretto; in questo caso sono esenti. Per le altre fattispecie invece abbiamo un'aliquota all'1,06 per cento. Quindi viene portata questa modifica. Altro cambio per quanto riguarda le aree fabbricabili, che passa da aliquota standard all'1,06 per cento. Queste modifiche vanno ad incidere ovviamente sulle entrate comunali e quindi sono propedeutiche agli equilibri di Bilancio. Ricordo che il Comune di Aprilia aveva chiuso un rendiconto con un disavanzo di amministrazione, che deve riportare ovviamente come prima voce di spesa nel Bilancio di Previsione di quest'anno, di 3 milioni e 400. Ma poi questo, diciamo, è un tema che affronteremo nelle prossime sedute, quando parleremo del DUP e del Bilancio di Previsione. Una informazione che vi volevo dare, il gettito dell'IMU per quanto riguarda la media degli ultimi tre anni è di circa 12 milioni di euro, ma lo scorso anno, causa Emergenza Covid, il gettito è sceso di circa 1 milione e 700. Per questo è intervenuto anche il cosiddetto Fondo Funzioni Fondamentali, cioè

quella quota che è stata data a ristoro delle mancate entrate da parte dei Comuni, perché ho letto da più parti, non solo ad Aprilia, ma anche su organi di stampa nazionali, che questo fondo poteva essere usato per andare a riequilibrare i Bilanci e quindi anche le spese. Assolutamente no! Questo fondo è stato dato per ristorare il mancato gettito che riguarda l'IMU, ma che può riguardare anche la TARI, l'addizionale comunale, i parcheggi, gli oneri di urbanizzazione ed eventuali spese fatte per l'Emergenza Covid. Quindi solo per l'emergenza del virus. Il gettito, quindi, presunto da questa modifica di due aliquote, è un gettito che si aggira intorno ai 900 mila euro ed è fatta una proiezione solamente su... Cioè, rispetto al gettito incassato gli anni precedenti. Parallelamente, però, il Comune sta procedendo invece con un'azione importantissima di recupero dell'evasione, dove solo nel 2020 sono stati emessi accertamenti esecutivi per circa 6 milioni di euro, che sono stati notificati nel periodo tra Luglio e Settembre, ed una seconda tranche che è stata notificata tra Dicembre e Febbraio (Dicembre 2020 e Febbraio 2021). L'Ufficio sta preparando gli ulteriori accertamenti esecutivi, che poi, una volta scaduti, confluiranno nell'azione di recupero coattivo. Tutta questa azione, però, ad oggi è ferma a causa delle sospensioni che ha posto il Governo, giustamente, a causa dell'Emergenza Covid. Quindi il Comune, l'Ufficio Tributi in particolare, ha attivato tutta una serie di azioni, come diceva anche prima l'Assessore Principi, che, nel momento in cui saranno liberate dalle norme statali, dovrebbe portare ad un incremento delle riscossioni e quindi ad una riduzione degli accantonamenti obbligatori che dobbiamo fare ogni anno a causa del mancato gettito, e quindi al famoso Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione, che abbiamo visto in Commissione e che poi affronteremo nello specifico nella seduta del Bilancio. Nel momento in cui ci sarà questo recupero del gettito, il fondo diminuirà perché la percentuale di riscossione sarà incrementata e libererà risorse sulla spesa corrente che potranno essere utilizzate dalla Amministrazione o per ulteriori politiche e servizi oppure per calmierare alcune aliquote tributarie. Io ho terminato, Presidente. Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Grazie, Dottor Di Filippo.  
Si è prenotato il Consigliere Boi.  
Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE BOI ROBERTO**

Eccomi, Presidente! Un attimo che accendo la telecamera.  
Mi sentite?

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

La sentiamo un po' piano, eh!

**CONSIGLIERE BOI ROBERTO**

Allora, più per precisazione che altro. E' sempre un po' una questione al termine "filo" o "raso"!

Poc'anzi il Dirigente ha affermato che per quanto riguarda i terreni agricoli la tassa è per i terreni incolti. Diciamo che da quello che leggo non dovrebbe essere esattamente così. Questo perché comunque l'esenzione riservata ai coltivatori diretti, i cosiddetti IAP (Imprenditori Agricoli a titolo Principale), ma non ai coltivatori non professionali. Questo perché comunque ad Aprilia rappresentano una bella fetta di piccoli proprietari di territori, soprattutto quei vari fondi che sono stati divisi per eredità. In sostanza, molti piccoli proprietari, che lavorano direttamente il terreno, non hanno partita IVA, quindi non sono coltivatori diretti, comunque lo coltivano e sono comunque soggetti a questa tassazione. Quindi non è vero che è solo per gli incolti. Era solo per precisazione. Grazie.

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Non vedo altre prenotazioni...

**CONSIGLIERE ZINGARETTI DAVIDE**

Presidente, io purtroppo non ho la possibilità di scrivere nella chat con tutti, quindi devo anche io prenotarmi in questo modo.

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Prego, Consigliere Zingaretti.

**CONSIGLIERE ZINGARETTI DAVIDE**

Perfetto, grazie mille, Presidente!  
Si sente?

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Sì.

**CONSIGLIERE ZINGARETTI DAVIDE**

Perfetto, grazie, ok!

Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Allora, ha già spiegato il Dirigente all'inizio il punto ed è stato affrontato ampiamente in Commissione, ma è opportuno ripercorrere alcuni passaggi in merito alla vicenda. Questo aumento dell'IMU, con l'approvazione delle aliquote, avviene per quelle che sono le aree fabbricabili e le aree agricole, pertanto il tutto va a discapito principalmente di quelle che sono le zone periferiche dove persistono maggiormente i lotti agricoli incolti. In tal senso, ecco, reputo corretta la precisazione che ha fatto il collega Boi. Quindi, appunto, questo rialzo avviene nelle zone di periferia dove, nonostante questo rialzo, ci sono e ci saranno gli stessi identici servizi, perché appunto parliamo di aumenti che servono, in realtà, per andare a risanare il Bilancio, che non versa nelle migliori condizioni. Allora, noi come Gruppo Consiliare dal 2018 ad oggi, quindi anche prima di questa azione di emergenza



pandemica che stiamo vivendo e in cui persistono norme e regole che definiamo speciali in materia economico - finanziaria... Dicevo, dal 2018 ad oggi come Gruppo abbiamo sempre ribadito la necessità e l'urgenza di un intervento incisivo circa la lotta all'evasione e la razionalizzazione dei costi, perché riteniamo che questi sono dei fattori che avrebbero potuto scongiurare o comunque ridurre la possibilità di qualsiasi altro aumento, appunto riducendo le difficoltà economiche che vive oggi il nostro Ente. Per l'aspetto della razionalizzazione dei costi faccio qualche esempio: avrebbe aiutato sicuramente una più efficiente razionalizzazione ad esempio per l'ASAM o per la Progetto Ambiente. Tra l'altro, questo lo troviamo anche all'interno del DUP, in cui appunto - cito testuale - viene affermato di attuare una costante politica di contenimento della spesa, ad esempio contenimento del valore dei contratti di servizio con Progetto Ambiente ed ASAM nell'ambito dei servizi ritenuti essenziali per garantire un adeguato livello di efficienza. Ecco, se avessimo, ovviamente, lavorato dal 2018 ad oggi, ma anche prima, nel corso degli anni, in maniera più efficace su questo, oggi ci saremmo trovati con una situazione ben differente, evitando di gravare ulteriormente su quella che è la situazione dei cittadini. Allo stesso tempo, però, è necessario un passaggio, ossia non possiamo negare che la situazione economica in cui riversa il nostro Ente, e conseguentemente anche questi aumenti, sono soltanto il prodotto di una gestione fallimentare delle finanze e dei tributi nel corso degli scorsi anni, se non decenni. Ad esempio su questo ha un peso enorme la questione ASER. E, in tal senso, vorrei oggi in Consiglio, Presidente, fare una proposta al nostro Sindaco. Ossia, dato che sembra che in questo ultimo periodo di emergenza pandemica ci sia da parte del Governo un'azione volta ad aiutare gli enti locali per uscire dalle grandi difficoltà economiche in cui riversano, invitiamo il Sindaco a promuovere iniziative, anche attraverso l'ANCI, per avviare un confronto con il Governo sulla problematica ASER, dato che appunto questa difficoltà ancora persiste negli enti locali ed è uno strascico che ci portiamo avanti ormai da tantissimo tempo e che condiziona tantissimo, come in questo caso, le scelte economico finanziarie che poi un Ente è obbligato a portare avanti.

Ovviamente, questa era una proposta, appunto, in virtù anche di quelle che poi saranno le sedute di Bilancio che seguiranno il Consiglio Comunale di oggi.

Intanto per concludere questo primo intervento, Presidente, voglio ribadire un concetto fondamentale che ho già espresso in Commissione, ma che è importante sottolineare: aumentare le tasse in questo momento così difficile, caratterizzato da una grande fragilità per i cittadini sia sotto l'aspetto economico che quello sociale, qualsiasi sia la caratura dell'aumento, è fortemente in contrasto con quelle che sono le indicazioni provenienti dagli enti sovracomunali. Proprio la settimana scorsa abbiamo sentito pronunciare dal Presidente del Consiglio la frase "Nel 2021 i soldi non si chiedono". Bene, mi sembra che il nostro Ente purtroppo sia in forte controtendenza con questo spirito e non

Stenoservice S.r.l.

possiamo gravare ulteriormente e sulle difficoltà già esistenti per i cittadini, pertanto ribadisco innanzitutto la nostra contrarietà a questo punto.  
Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Grazie, Consigliere Zingaretti.

**CONSIGLIERE LA PEGNA VINCENZO**

Presidente, se posso...

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Prego, Consigliere La Pegna, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LA PEGNA VINCENZO**

Grazie, Presidente.

Allora, purtroppo, e dico purtroppo perché nel momento in cui si tocca... Soprattutto in questi periodi. Io l'ho già dichiarato apertamente il mio dissenso all'aumento dell'IMU, IRPEF... e le varie voci che vedremo man mano nel prosieguo del Consiglio Comunale in questi punti all'ordine del giorno. Lo rinnovo apertamente, perché non solo... Io in un passaggio che ha fatto il Dirigente Di Filippo, in cui ha detto che "giustamente" il Governo ha deciso di sospendere, di fare... Adulando quello che è il "giustamente" da parte del Governo, che in questa fase ha spostato la TARI, ha spostato altre situazioni che nel 2020 si sono verificate, perché i momenti sono molto particolari. Ma il "giustamente" non trova assolutamente, secondo il nostro punto di vista, come Gruppo, giustificazione invece sull'aumento che c'è stato per quanto riguarda l'IMU in prima battuta, come ne abbiamo discusso in questo momento. Tra l'altro, si va a tassare quelli che sono i piccoli lotti di terreno, che, tra l'altro, avevo già dichiarato che, anche a fronte di queste, che non ci sono state le chiusure delle varianti urbanistiche, comunque l'IMU la dovranno pagare come edificabile in quel caso specifico di zona agricola. Anche quello è un incremento che va contro quella che è la tasca dei piccoli lotti, proprietari... se vogliamo chiamarli proprietari terrieri. Quindi il "giustamente" lo trovo - per quanto ci riguarda, chiaramente - in completo disaccordo ed ingiusto nei confronti dell'IMU specifica di cui stiamo trattando oggi in Consiglio Comunale.

Tra l'altro, tutte le rassicurazioni che sono state fatte da parte della Giunta verso le periferie, verso tutto ciò che riguarda i punti in esame, servono a poco. Se poi invece andiamo a tassare... Anzi, faccio un passo indietro! Per quanto riguarda le agevolazioni che prima sono state citate da parte del Dirigente, la riduzione, l'agevolazione etc., a cospetto di tutto ciò che oggi è sul territorio e soprattutto sulle borgate di Aprilia, che, tra l'altro, hanno portato grosso consenso a questa Maggioranza, non vedo come si possa mettere di nuovo mano ad un aumento (a nostro avviso sconsiderato), ma soprattutto per il periodo in cui

siamo adesso.

Quindi io mi avvicino al "giustamente" del Dirigente e dico "giustamente" come mai non si è provveduto invece a non fare questo tipo di aumento e trovate - tra virgolette - quegli appigli, dicendo che si va incontro ad esigenze nella periferia, nei confronti di lotti che hanno avuto delle riduzioni, come l'ha poi dettagliato il Dirigente Di Filippo.

Tra l'altro, andremo poi a toccare quella che è la materia che è stata spostata in avanti e che oggi fortunatamente non stiamo trattando, ma che sarà poi, come ha detto giustamente il Dirigente, la TARI prorogata al 30 Giugno. Quindi il "giustamente" va proprio in questa fattispecie. Mi sono fissato per questa parola, perché "giustamente" non è assolutamente né il momento né giustamente andare ad aumentare questa IMU.

Per cui noi, io ed il mio collega riteniamo che sia inappropriato. Non c'è stato un miglioramento, tra l'altro, di quello che può essere un servizio che viene dato nella fattispecie. Poi l'importo procapite nei confronti di questi piccoli proprietari di lotti, di terreni incolti, come li ha chiamati, non sono spropositati, ma non sono coerenti con il momento che stiamo vivendo in questo periodo.

Quindi, a nostro avviso, è stata una impennata di queste tasse che va direttamente nei confronti dei cittadini che abitano nelle periferie e noi riteniamo che non sia proprio il caso di arrivare oggi a toccare questa materia, l'IMU in particolare. Perché ancora una volta, checché se ne riempia la bocca la Maggioranza, andare incontro a quelle che sono le esigenze delle borgate molto spesso. Questo credo non sia il momento di dire che si va incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini. Le borgate ancora una volta... C'è stata una vera e propria stangata nei confronti delle periferie. Questo chiaramente è il nostro parere. Rimaniamo sulla stessa linea e poi affronteremo, eventualmente, anche gli altri temi, che vanno al di là di questo punto oggi dell'IMU, che a nostro avviso è spropositato, se non addirittura inappropriato visto il momento.

La ringrazio, Presidente.

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Grazie, Consigliere La Pegna.

Si è prenotato il Consigliere Petito.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PETITO GIUSEPPE**

Grazie, Presidente.

Anche su questo punto... Scusa, accendo la telecamera. Eccoci!

Quindi, dicevo, anche su questo punto due cose le vorrei dire, ma questo mio ragionamento vale per questo e anche per il successivo, perché fanno parte della stessa operazione. A dire il vero oggi mi sarebbe piaciuto parlare di tutt'altro. Nel senso che quando andiamo sotto un Bilancio ci potrebbe essere un riequilibrio in positivo, ma purtroppo per il terzo anno consecutivo... Quest'anno

poi, in particolare, il Covid-19 ci ha messi in una condizione ancora più disagiata. Pertanto dobbiamo correre dietro alle esigenze che si presentano anno per anno. E su questo devo dire due cose a favore degli uffici, dell'Assessorato, del Dirigente che ogni anno... che fanno di tutto per cercare di mantenere un equilibrio esiguo e veramente difficile da trovare. Però, come dicevo prima, mi sarebbe piaciuto che dopo un anno saremmo stati in grado di poter abbassare qualche cosa o quantomeno mantenere quello che avevamo in campo. Invece anche quest'anno, per effetti che vengono anche da lontano, vendi gli accantonamenti e quant'altro, ci mettono in una condizione di andare un'altra volta dai cittadini e chiedergli un ulteriore sforzo per poter mantenere questo Bilancio in equilibrio. Da Amministratore, la mia Lista si è messa a disposizione per poter dare un contributo fattivo e quindi portare a compimento questo percorso per effetto della responsabilità di chi amministra e non magari quando si è dall'altra parte e fare una critica, magari anche costruttiva, rimane un po' più facile, ecco. Quindi gli Amministratori poi sono costretti a prendere le decisioni e noi oggi le stiamo prendendo. Però a questo io dico che già da domani, ma veramente con tempi stretti e con l'intenzione veramente di arrivare a qualche soluzione o a qualche cambiamento, alcune cose le debbo dire. Per esempio, una costruzione di banca dati unica e di una task force che va a scovare gli evasori totali, quelli parziali... Se noi già gli altri anni eravamo al 30 - 35 per cento di quelli censiti che non pagavano, quest'anno siamo ancora oltre! La costruzione di un gruppo di lavoro su tutti i contenziosi, che facessero un approfondimento dell'entità di ciascuno e una stima sull'impatto economico che ogni anno... E quest'anno ne abbiamo avuto qualcuno pesante. Individuare nell'ambito dei principali contratti di servizio ed in particolare quello legato ai rifiuti, per ottimizzare la spesa, poiché per la TARI quest'anno... E questo è prospettiva, quindi, non è direttamente quello che stiamo votando oggi, però chiedo un aiuto veramente fattivo da parte di tutte le forze politiche, non solo quelle di Maggioranza oggi... Siccome questi sono problemi che affronta sempre la Città, sarebbe bello costruire tutti quanti insieme un qualcosa, perché la tassa sulla... La TARI quest'anno già avevamo il 30 - 35 per cento che non pagavano questo tributo. Quest'anno addirittura abbiamo incassato solo il 54 per cento! Quindi sicuramente l'anno prossimo i cittadini che la pagano regolarmente saranno costretti... Perché chissà come funziona la TARI. Quello è un contenitore a parte, che viaggia da solo. Tanti soldi si spendono e tanti soldi vanno chiesti ai cittadini per pagare questo servizio. Però se poi in questo discorso della TARI ci si infilano anche altre cose, è bene che tutti insieme lo andiamo a rivedere. Perché è opportuno ottimizzare i servizi che abbiamo. Non dimentichiamoci che siamo arrivati ad un buon livello su questa città della raccolta differenziata, perché c'è stato un grosso intervento finanziario per poterlo portare. Però nel momento in cui siamo arrivati ad un ottimo lavoro, beh, dobbiamo cercare di ottimizzare questo

servizio perché noi in questo periodo, anziché aumentare qualche servizio a parità di costi, abbiamo tolto qualche servizio ai cittadini, e faccio riferimento agli sfalci e potature che venivano raccolti ed adesso non vengono più raccolti; alla raccolta di ingombranti che veniva richiesta dai cittadini. Ma io sono d'accordo anche a far partecipare i cittadini, non perché tutto è dovuto, ma perché chi ha un giardino, giustamente la TARI... Su due fattori viene chiesta la TARI: su quanti abitanti sono in una abitazione e di quanti metri quadri è formata la stessa. Quindi non ci sono altre cose che possono cambiare la tariffa. Queste sono le due componenti che fanno la TARI. Però, poi, sul servizio generale noi abbiamo anche altre cose che vanno a finire nella TARI. Per cui io veramente chiedo a tutti uno sforzo, in un momento immediatamente all'approvazione del Bilancio, di coinvolgere tutti per portare un'ottimizzazione dei risultati e non tornare magari l'anno prossimo con le stesse problematiche di ritoccare, rivedere, di riaumentare qualche cosa, perché poi diventa insostenibile e soprattutto per quanto riguarda quei cittadini onesti che pagano sempre e, come dicevo, su alcune cose il 30 - 35 per cento, ma quest'anno sulla TARI siamo arrivati al 46 per cento di persone che non danno il loro contributo. Quindi rimane difficile sia per una Amministrazione gestire tutto, quindi dare servizi, sia per il cittadino onesto che ogni anno si vede aumentare, quando poi il suo vicino, il suo collega non corrisponde il dovuto.

Quindi, come dicevo, per quanto riguarda il voto di oggi, per spirito veramente di responsabilità lo voteremo, perché dobbiamo mettere in sicurezza il Bilancio dell'Amministrazione. Però, ecco, da dopodomani dobbiamo immediatamente mettere mano ad un ragionamento e mi piacerebbe farlo tutti quanti insieme per trovare una soluzione a questo annoso problema che abbiamo.

Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Grazie a lei, Consigliere Petito.

Non vedo altre prenotazioni. Passo la parola al Sindaco Terra, che doveva fare... *(audio assente)*.

**SINDACO TERRA ANTONIO**

Sì, grazie, Presidente.

Volevo intervenire anche io...

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Prego, Sindaco.

**SINDACO TERRA ANTONIO**

Sì, grazie, Presidente, colleghi Consiglieri.

Certo, faccio un intervento anche io, perché, insomma, ci apprestiamo dopo il solito percorso ad approvare un Bilancio, attraverso anche l'approvazione di questi atti che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale, e questi atti, chiaramente,

rispetto alle approvazioni dell'anno passato, prevedono tutta una serie di modifiche e di implementazioni, in relazione a quelle che sono le esigenze di Bilancio. Quando parliamo del nostro Bilancio chiaramente dobbiamo parlare di tanti aspetti. In questi anni abbiamo parlato spesso di tanti aspetti, che hanno chiaramente influito e che in qualche modo hanno... Anzi, in più di qualche modo, hanno determinato anche condizioni di Bilancio particolari. Ma, al di là di questo, poi, alla fine, abbiamo sempre approvato un Bilancio con tutti e due i piedi, come si dice, poggiati a terra, e che ci ha dato possibilità a 360 gradi di intervenire nei vari settori, nelle varie vicende. Tra l'altro questo è un tema non di più, insomma, è un tema... Io ho letto appena dopo l'insediamento dell'ultimo - ahimè - Governo, perché qui ormai cambiamo governo ogni sei mesi, il Presidente nostro, De Caro, che, insomma, reclamava tutta una serie di attenzioni che in questi anni sono mancate. Anzi, addirittura, poi, tutta una serie di iniziative determinate dai Governi centrali ci hanno anche non permesso di gestire in maniera più compiuta tutta una serie di aspetti. Non ultimo quello della riscossione coattiva; non ultimo il saldo a stralcio delle cartelle esattoriali fino a 5 mila euro. Dall'altra parte, però, ci hanno imposto - perché questa è la contrarietà delle contrarietà dei nostri Governi. Da una parte ci dicono "Non potete agire in relazione alla riscossione coatta" e dall'altra, però, ci impongono in relazione ai mancati introiti, ai mancati incassi, tutta serie di accantonamenti che a dir poco sono vergognosi. Perché non è possibile procedere in questo senso nei confronti dei Bilanci pubblici e dall'altra parte non lasciarci la libertà di intervenire rispetto a quanto una parte dei cittadini - ahimè - continua a non esborsare, o quantomeno mettono in coda, magari lo mettono in coda, che ne so, all'abbonamento di Sky, chiaramente al gas, al metano e a tante altre cose. Tra l'altro, queste vicende, poi, insomma, rispetto anche a queste bollette, sono in alcuni casi anche molto irrisorie. Però, vabbè, questa è una mia valutazione.

Oggi siamo andati a modificare due questioni delle nostre vicende IMU, che incidono veramente in maniera molto marginale, perché il gettito di questa voce l'anno scorso è un gettito di 600 mila euro. Quindi rispetto al monte IMU, che viaggia intorno ai 18 - 19 milioni di euro, incidono in maniera molto marginale.

Tra l'altro, ecco, magari, questo aspetto, che noi abbiamo valutato come Amministratori, riequilibra un po' quello che è successo in questi ultimi anni. Nel senso che qui chi ha la seconda casa paga l'IMU al massimo, chi ha l'attività artigianale paga l'IMU al massimo, chi ha il negozio, il negozietto paga l'IMU al massimo. Erano rimaste fuori queste vicende, quelle legate ai terreni edificabili che, tra l'altro, non sono solo... Anzi, forse incidono in minima parte quelli legati alla variante di recupero, ma sono i terreni edificabili, che in questa città ancora ce ne sono al centro, legati a proprietà, a costruttori e quant'altro. Tra l'altro, voglio ricordare che nelle periferie abbiamo stabilito, stabilimmo allora che, finché non c'è il piano

attuativo approvato, l'abbattimento è del 60 per cento dell'IMU. Quindi, in proporzione, l'aumento avrà un impatto diverso da quello che poi, tra l'altro, qualcuno sta cercando di raccontare in giro in questi giorni. Quindi questa è la situazione. Abbiamo deciso questo, come poi abbiamo deciso altre cose su questa vicenda. In questi giorni abbiamo assistito... Io, insomma, li identifico... Abbiamo una serie di "analisti seriali" in questa città, che per incompetenza o per competenza furbesca, come la chiamo io, analizzano, fanno e disfanno tutta una serie di dati e di numeri, non raccontando le cose in maniera corretta. Ad esempio ho visto una nota che noi a livello di trasferimenti non abbiamo avuto nessuna perdita, quindi non c'è nessun motivo di aumentare le tasse. E dentro i trasferimenti, in maniera furbesca, ci mettono cose che non c'entrano niente con i trasferimenti. Ho visto una nota che dice che il Governo l'anno scorso a noi ci ha dato 17 milioni e 500 mila euro. A parte che stiamo parlando di quello che avverrà. Stiamo parlando un Bilancio che verrà e non di quello che è già avvenuto. Quindi già qui ti fa capire l'analista seriale che cerca - come si dice? - di buttarla un po' in caciara. Ma nei trasferimenti dell'anno scorso ci sono anche i 5 milioni del bando, del bando che ci è stato aggiudicato in relazione al rischio idrogeologico. Quindi quelli non sono trasferimenti correnti. Sono soldi che ci sono dati, che già addirittura ci hanno dato un acconto, che utilizzeremo per sistemare i problemi delle nostre esondazioni, parlo in zona Frassineto, a Campoverde, e via di seguito. All'interno di quei trasferimenti c'è il Fondo Straordinario, ma quello è una tantum, che c'è stato dato l'anno scorso in relazione alle perdite che abbiamo subito, che sono di gran lunga più ingenti di quello che c'è stato trasferito dallo Stato; all'interno di questi trasferimenti che sono circa altri 3 milioni e mezzo. Quindi stiamo parlando praticamente di più della metà di questo famigerato 17 milioni e mezzo che è stato riportato dei trasferimenti. Sono legati alle perdite che abbiamo avuto sulla TARI l'anno scorso, che non abbiamo incassato circa 8 milioni di euro. Abbiamo incassato 1 milione di euro in meno di IMU. E, non solo, in questo Fondo ci hanno messo dentro anche i Buoni Spesa che abbiamo dato alle famiglie; ci hanno messo dentro anche il capitolo legato alla disinfezione che stiamo continuando a fare in relazione al Covid. Quindi continuano a raccontare gli "analisti seriali" cose non corrette rispetto a quello che è, che sono i Bilanci di tutti. Perché il Bilancio nostro è il Bilancio di tanti altri Enti, con tutte le nostre difficoltà che non abbiamo mai nascosto, perché noi non abbiamo mai raccontato in maniera diversa il nostro Bilancio. Quello che abbiamo fatto, abbiamo fatto un lavoro sistematico e straordinario rispetto a queste vicende. Poi in questo momento, ahimè, la riscossione coattiva non dipende da noi, dipende dal Governo che in questo momento l'ha trasferita, l'ha spostata di altri due - tre mesi, perché mi sembra che è Giugno. Quindi attendiamo notizie dall'ennesimo Governo che su questa materia, diciamo, non è che ci ha dato una mano, di più!

Tra l'altro, poi, visto che c'è la massima attenzione e anche la massima preoccupazione sulla gestione del nostro Bilancio, di quello che appoveremo, di quelli che saranno i contratti, non abbiamo nessun problema ad affrontare questo tema attraverso magari delle Commissioni specifiche, per valutare fino in fondo ad esempio i contratti dell'ASAM, i contratti della Progetto Ambiente. Magari attraverso anche la lettura dei contatti che abbiamo qua intorno, intorno alla nostra città, delle altre Amministrazioni. Quindi, magari, quei contratti che sono stati messi in piedi, magari ci possono dare una mano per valutare ancora meglio quelli che sono i nostri contratti nei confronti delle nostre aziende municipalizzate. Contratti che, tra l'altro, non prevedono tante questioni, non prevedono tante questioni che comunque le nostre aziende fanno comunque rispetto alla gestione del territorio, alle bonifiche, alle raccolte straordinarie, e soprattutto ad una cosa, la gestione in modo decoroso dei nostri dipendenti. Perché qua intorno conosco un po' la situazione di tutte le grandi gare che sono state messe in piedi per la gestione della raccolta dei rifiuti e di tutti i subappalti e delle cooperative farlocche, che pagano i dipendenti quattro soldi e via di seguito. Tra l'altro, ce l'avevamo anche noi nella nostra Amministrazione. Poi, per fortuna, l'abbiamo cacciati, perché non solo non pagavano i dipendenti, ma non pagavano neanche i contributi. Quindi, su questo tema non abbiamo nessun problema, chiunque può portare il contributo dovuto rispetto alle vicende che determinano poi la vita, la gestione corretta di una Amministrazione come la nostra. Qualcuno ha ritirato fuori la vicenda dell'ASER. Sulla vicenda dell'ASER non abbiamo più bisogno di coinvolgere né l'ANCI né il Governo centrale, perché quando l'abbiamo fatto non siamo stati ascoltati. Anzi, probabilmente hanno sempre lavorato a favore di chi era proprietario di quella società, i nostri cari governanti più grandi di noi. Noi stiamo in mano ai Tribunali, perché così come stiamo portando avanti le nostre battaglie... Perché noi abbiamo i contenziosi quelli che dobbiamo pagare, ma abbiamo anche i contenziosi che dobbiamo incassare! Quindi noi stiamo portando avanti le nostre azioni legali nei confronti di chi è stato condannato da parte della Corte dei Conti e da altri procedimenti nella gestione ASER, così come stiamo portando avanti la nostra battaglia sulla questione del benefit e di altri contenziosi che abbiamo messo in piedi per difendere gli interessi della nostra Amministrazione. Quindi questo stiamo facendo ed oggi tornare indietro su un tema che ha inciso sicuramente fortemente rispetto alle economie dei nostri bilanci, alle possibilità, alle potenziali del nostro Bilancio, sicuramente, insomma, lo conoscete tutti, è sotto gli occhi di tutti. Oggi siamo in un'altra fase, sicuramente difficile, sicuramente sta incidendo in maniera importante in una parte dei nostri concittadini, una parte delle nostre aziende, però, insomma, non voglio pensare che poi la difficoltà arriva fino al 50 per cento, perché questo è il dato ad esempio della TARI. Praticamente il 50 per cento che è stata pagata.



L'IMU, invece, che probabilmente ha un altro impatto sui nostri concittadini, è stata non pagata in minima parte. Nel senso che il mancato gettito dell'anno scorso è stato un milione di euro, quindi non è la stessa fotografia. Probabilmente c'è una scelta strategica, magari l'azienda o il cittadino di turno in relazione a cosa e quello che deve pagare. Quindi questa è la questione. Tutto quello che è positivo e possiamo aggiungere in termini di collaborazione, proposte da parte dei Consiglieri, è bene accetta, ne facciamo una a settimana di Commissione Finanze. Perché è importante e fondamentale capire dove magari ci sono delle vicende che in maniera spropositata possono incidere in maniera negativa sul nostro Bilancio. Insomma, non penso che sia così, però poi, magari, chi è più esperto, chi è più addentrato ci può dare un contributo importante. Quindi, niente, poi il resto... E' doveroso che nonostante questo anno difficile e soprattutto sotto tutti i punti di vista, soprattutto a livello lavorativo, perché poi, comunque, anche noi ci siamo dovuti adeguare a quelle che sono le vicende del Covid, devo ringraziare sicuramente tutta la struttura perché comunque abbiamo portato avanti un altro lavoro corposo e importante, che poi, tra l'altro, ogni anno chi governa ce lo complica. Ogni anno ci complicano qualcosa di più. Questo lo volevo riportare al Consiglio Comunale, perché, insomma, ecco, è stato fatto un buon lavoro e la prossima settimana sicuramente licenzieremo il Bilancio che è uno strumento non importante, di più, per la gestione corrente di questa vicenda, la vicenda in generale di questa città, ma di una vicenda che in questo momento è legata ad un problema molto più grande di noi che è quello del Covid, quindi una situazione veramente straordinaria. Io ho terminato, Presidente.

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Grazie, Sindaco.

Passo la parola all'Assessore Lanfranco Principi per la conclusione e per qualche risposta...

Prego, Assessore.

**ASSESSORE PRINCIPI LANFRANCO (VICESINDACO)**

Grazie, Presidente.

Beh, dopo l'intervento che ha fatto il Sindaco, che ha toccato i punti più importanti e ritengo quelli fondamentali, dirò poco. Però qualche cosa in merito all'aumento sia dell'IMU, che poi discuteremo dopo per quanto riguarda l'aumento dell'addizionale comunale, mi premeva dire un po' un paio di cose. Certo, dall'Opposizione non mi aspettavo di certo che mi facessero elogi sul fatto che abbiamo ritoccato due aliquote, quella dell'IMU e quella dell'addizionale comunale, però è pur vero che un Amministratore coscienzioso deve... In primis, e ne ho fatto sempre un mio cruccio, il fatto di... Le aliquote che abbiamo dovuto ritoccare sono legate al fatto dell'esigenze del Bilancio. Il Bilancio deve chiudere a pareggio. Le entrate e le uscite devono portare lo stesso risultato. Non può essere né un centesimo di

meno né un centesimo di più. Ogni anno siamo chiamati a stilare, ad approvare e a portare in Consiglio un Bilancio, che, comunque, per le note vicende, che in parte in qualche modo ha evidenziato il Consigliere Zingaretti ed in qualche modo un appunto l'ha fatto anche il Sindaco, la vicenda ASER. La vicenda ASER ancora in parte qualche disagio nello stilare il Bilancio ce lo crea. Io non so se il Consigliere Zingaretti all'epoca non era... Forse non aveva nemmeno iniziato a fare politica. Io ho in mano una sentenza della Corte dei Conti che quantifica in oltre 44, quasi 45 milioni il danno che l'ASER ha creato alle casse del Comune di Aprilia. In qualche modo, insomma, ci riportiamo questa somma che sarà molto difficile, se non impossibile, in qualche modo recuperare. Però ogni anno portiamo un Bilancio credibile; un Bilancio veritiero. Non è mio stile, come magari è stato in passato, fare finanza creativa. Quindi le voci di Bilancio sono tutte chiare con le difficoltà del caso. Adesso diceva il Sindaco di "analisti" - non so come l'ha classificati - che in questi giorni si sono dilettrati nel dare delle spiegazioni o delle loro interpretazioni al Bilancio. Io in qualche modo vorrei farvi riflettere e darvi solo ed esclusivamente qualche dato. Poi, magari, ci sarà modo il primo Aprile, quando andremo all'approvazione del Bilancio Consuntivo, di approfondire un pochino... Ehm, scusate, "il Preventivo"! Approfondire un pochino quelli che sono i numeri all'interno del Bilancio. Partiamo, siamo partiti, come dicevo prima, da questo disagio, che, comunque, ci portiamo da un po' di anni a questa parte dell'ASER. Non dimenticate il disagio - e lo voglio chiamare disagio, non lo chiamo in altro modo - del ristoro della RIDA. E partiamo, come ha illustrato in modo impeccabile in Commissione gli accantonamenti, che vuoi per delle modifiche delle norme, vuoi per quello che erano le norme precedenti, che comunque siamo stati chiamati ed abbiamo il dovere di rispettare quelle che sono le regole nazionali, a noi in qualche modo incide per circa 30 milioni. E, in tutto questo, in un Bilancio come il nostro, essere riusciti a mantenere gli standard di... Diciamo quello che abbiamo dato alle fasce più deboli dei nostri cittadini. Abbiamo utilizzato al meglio quelli che sono stati i ristori che in qualche modo ci hanno dato dallo Stato centrale, ma che comunque non sono stati sufficienti. Vuoi perché una città come Aprilia supera quasi i 75 mila abitanti, quindi ha una fascia di cittadini che hanno avuto grosse difficoltà e comunque continuano ad avere grosse difficoltà. E per noi è stato sempre un punto importante. Gran parte del nostro Bilancio, se magari avete modo di dargli un'occhiata, investiamo una somma non indifferente per quanto riguarda il sociale. E questo secondo me ci fa onore. Come d'altronde un investimento importante è quello dei rifiuti. Una città che da molti anni a questa parte, è una città che ha cambiato volto. Spesso viene in qualche modo dai Comuni limitrofi presa d'esempio. Però tutto questo purtroppo comporta la necessità di avere delle somme che consentono di poter mantenere questi standard. Relativamente alla lotta contro gli evasori, beh, io ritengo che è stato fatto parecchio. Già a Febbraio 2020, se non

vado errato, devo essere tutto sommato riconoscente perché in modo coscienzioso il Gruppo attuale di Azione, quando siamo andati ad approvare quello che era il nuovo Regolamento sulla gestione e la riscossione dei tributi, che da una parte ha dato ampio respiro in termini di rateizzazione da parte dei contribuenti morosi, ma dall'altra ha un po' inasprito quelle che erano le azioni da parte dell'Amministrazione Comunale nei confronti degli evasori e dei morosi. Poi ha seguito l'azione, ha seguito l'azione dell'Amministrazione, in particolare l'ufficio che ha chiuso nell'anno 2020, ripeto, quel lavoro non indifferente di censimento per quanto riguarda le aree di pubblicità ed i passi carrabili, che è stato ampiamente discusso sul punto precedente. Poi si è concluso in qualche modo, o meglio ha iniziato con l'emissione tra Settembre e Dicembre degli avvisi e ci hanno frenato le norme che attualmente sono ancora in vigore, che hanno frenato l'azione consequenziale a quelli che erano stati gli avvisi, quindi la riscossione coattiva da parte del Comune. Però, insomma, io ritengo che è stato fatto tanto in termini di ricerca dell'evasore e c'è ancora tanto da fare, insomma. Io a malincuore, insomma, perché sfido chiunque nel ruolo che ricopro io a venire in Consiglio Comunale, ad incontrare i cittadini, su una situazione in cui si è stati costretti a ritoccare alcune aliquote che riguardano l'IMU e l'addizionale.

Per quanto riguarda l'addizionale che andremo a discutere al prossimo punto, diciamo che è stato chiesto un sacrificio che va di poco più di 3 euro al giorno, tre euro e qualcosa al giorno ai cittadini. Cittadini che hanno in questi tempi, in questo momento.. Scusate, scusate, tre euro e qualcosa al mese, circa 40 euro l'anno! Chiesto ai cittadini che oggi fortunatamente hanno un rapporto di lavoro regolare, coloro che percepiscono le pensioni e che.. Ripeto, queste somme ritengo che siano necessarie per mantenere questi standard che abbiamo comunque mantenuto ai nostri concittadini e come ho detto in Commissione vi assicuro che non c'erano altre strade ed altre soluzioni. Confido comunque con il perseguire la lotta contro gli evasori e la possibilità di poter incassare nei prossimi mesi somme che ci consentiranno magari da qui ad un anno di poter ritoccare, questa volta però in meno, qualche aliquota.

Grazie.

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Grazie, Assessore Principi.

**CONSIGLIERE LA PEGNA VINCENZO**

Presidente, per dichiarazione di voto, se vuoi!

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Prego, Consigliere La Pegna, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LA PEGNA VINCENZO**

Grazie, Presidente.

Ho ascoltato - e vale come dichiarazione di voto - attentamente le parole del Sindaco e dell'Assessore Principi. Fortunatamente, e dico fortunatamente per dei passaggi, quei fenomeni che il Sindaco citava, non so chi sono, questi così seriali, questi scienziati seriali, ma neanche mi interessa, perché fortunatamente ho fatto anche io per quarant'anni un lavoro che mi consente quantomeno in questo caso di non essere annoverato in questi analisti seriali, fortunatamente. Perché se parliamo di poste di Bilancio, di Bilanci, di conti e quant'altro, almeno per trent'anni di parte della mia vita conosco i termini in questo senso e anche leggermente, se vogliamo, i Bilanci. Sicuramente quelli degli Enti negli ultimi sono un po' più.. Quelli partecipati un po' più difficili dai Bilanci attuali, ma comunque va bene così. Quello che ritengo nella mia dichiarazione di voto come Gruppo, quando si parla di Amministratore coscienzioso. L'Amministratore coscienzioso, e con questo non dico che non si è o si è in parte Amministratori coscenziosi. Sicuramente il Vicesindaco, come ha detto nelle sue dichiarazioni, non si trova oggi in una veste che gli fa piacere, però esistono oneri ed onori per quelle cariche, quindi bisogna assumersi delle responsabilità che lui si sta assumendo mettendoci, ci mancherebbe altro, la faccia! Mi aspettavo le solite considerazioni che poi sono effettivamente concrete, ma ritorniamo sempre all'ASER, ritorniamo sempre ai 44 milioni. Ormai siete - e ti chiedo scusa, Presidente, io parlo in linea generale della Maggioranza, più di dieci, undici anni, tra rif e raf che è stata al Governo di questo paese, ma ancora sento parlare di ASER, perché la si trasporta anno dopo anno. Riusciamo solo ad incanalarci in quel vicolo ASER. C'ero pure io quando si combatteva l'ASER, ma non per questo ogni volta dobbiamo tirare fuori una materia. Oggi sono dieci anni, undici anni, dodici anni che siete in Maggioranza, o chi c'è in Maggioranza, è un percorso già avviato da più di dieci anni, che oggi ci ritroviamo con l'Amministratore coscienzioso che purtroppo deve essere costretto ad aumentare la aliquota IMU e successivamente quella dell'IRPEF la portiamo ai massimi livelli. Perché poi quando sento dire che è la più bassa di tutta... non so di quanti Comuni, non so dove la sono andati a prendere questa verifica! Io ritengo che per esigenze di Bilancio, come diceva il primo cittadino in prima battuta, bisogna fare questi sforzi ed il cittadino deve.. Nel secondo passaggio Lanfranco Principi, il Vicesindaco dice che si andrà a gravare per quella piccola percentuale di 40 euro all'anno sui pensionati, etc. etc.. Io.. E qui mi limito poi nella mia considerazione per l'espressione di... nella dichiarazione di voto. I disagi veri non sono quelli che l'Amministrazione coscienziosa si sente sulla sua pelle, ma quello che oggi l'Amministratore coscienzioso non avrebbe dovuto mettere in atto oggi e non avrebbe dovuto metterlo in campo. Perché poi una mia domanda, che non è una domanda retorica, ma vorrebbe essere una vera e propria domanda dove mi potrebbero poi rispondere sia il primo cittadino che il Vicesindaco, dove dico: perché in questo momento

intervenire? Perché in questo momento di crisi veramente grave... Io non dico che non sono stati dati i servizi, i servizi sociali, sono arrivati quelli da parte del Governo. Gli uffici hanno lavorato, gli sforzi sono stati fatti. L'abbiamo votati anche noi gli... e ci mancherebbe altro! Ma io ritengo doveroso puntualizzare, e poi mi zittisco, di non intervenire ora. Non intervenire ora, perché non c'è giustificazione di poter intervenire adesso, in un momento grave, gravoso come è stato dichiarato sia dal Sindaco, che vive anche egli sulla propria pelle, sui propri cittadini, le difficoltà che stiamo vivendo, e su quello che diceva il Vicesindaco. Perché intervenire ora? Se il Comune, l'Ente deve fare cassa non lo doveva fare oggi. Se c'era quell'esigenza di portare dei soldi nel Bilancio, non si doveva fare adesso. E non ci dimentichiamo che per esigenze di Bilancio - e non me lo dimentico - quando avete fatto la corsa al 31 Dicembre per reperire i 500 mila euro da dare alla Salini. Questa è un'altra macchia che non è che passa così, sempre sottotono. E' un altro mezzo milione di euro che stavano nelle casse dello Stato... "Dello stato" chiedo scusa... dell'Ente. Perché quelli sono importi che potevano essere impegnati in maniera diversa, visto lo status del nostro Ente per come viaggiamo come debiti e per quello che si poteva fare. Quindi Amministratori coscienziosi... Non dico che non si è Amministratori coscienziosi, ma ho qualche dubbio, forse anche più di qualche dubbio, che si poteva intervenire sicuramente dopo e non adesso. Per cui tutte le giustificazioni che un Amministratore deve metterci la faccia perché deve votare, e questa Maggioranza se lo voterà, perché la nostra dichiarazione di voto va completamente dall'altra parte del votare favorevolmente, e ci mancherebbe altro! Come ha detto anche il Vicesindaco, che conosce bene la macchina amministrativa e politica, mai e poi mai ci saremmo sognati... Mai e poi mai in questi termini di votare un tema del genere oggi, come sarà poi nel prossimo intervento che faremo sull'IRPEF.

Quindi, per quanto ci riguarda assolutamente contrari. Ma c'erano termini, modi e tempi per poter intervenire e non si è intervenuti. Sono più di dieci anni che ci siete in modo da poter fare qualsiasi movimento: poste di Bilancio, modifiche e quant'altro. Siamo arrivati in piena pandemia e stiamo mettendo di nuove le mani in tasca ai nostri concittadini.

La ringrazio, Presidente.

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Grazie a lei, Consigliere La Pegna.

Se non ci sono interventi e prenotazioni, passiamo al voto.

**CONSIGLIERE MARCHITTI VITTORIO**

Presidente, posso?

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Prego.

**CONSIGLIERE MARCHITTI VITTORIO**

Posso, Presidente?

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Sì, prego, Consigliere Marchitti.

**CONSIGLIERE MARCHITTI VITTORIO**

Grazie.

Molto rapidamente anche in questo caso. E' chiaro, l'intervento del Sindaco e l'intervento dell'Assessore alle Finanze hanno ampiamente chiarito alcuni aspetti. Mi premeva sottolineare, perché il ruolo dell'Opposizione lo conosciamo... Mi premeva sottolineare, però in dichiarazione di voto, per esprimere un voto favorevole, che in questi casi quando si amministra non è mai semplice da poter portare in approvazione. E' ovvio che quello che abbiamo raccolto in questi giorni è però molto diverso dalla realtà che stiamo discutendo qui stasera. Qualcuno prima di me l'ha detto in maniera molto chiara, si vuole far passare... Permettetemi, per il gioco delle parti, si vuole far passare questa manovra come una "stangata". Ho letto tante definizioni. Capisco che il ruolo del Vicesindaco in questo momento non sia dei più semplici, ma credo che nessun Assessore alle Finanze, nessun Sindaco, nessuna Giunta in questo momento specifico, per come versano i Comuni in Italia... Forse non ci stiamo rendendo conto che la situazione è davvero devastante per le casse degli Enti! Diceva poco fa il Sindaco: il Presidente dell'ANCI De Caro ha più volte tuonato rispetto a tutta una serie di necessità che in questo momento i Comuni hanno e che non stanno ricevendo in modo adeguato. Ovvero, quello che stanno ricevendo è senz'altro insufficiente. Perché? Perché è ovvio che su tutta una platea di cittadini che non è garantita, che non ha una serie di entrate... Prima discutevate, e poi lo vedremo al punto successivo dell'IRPEF... Quello, chiaramente, è qualcosa che si va a discutere su chi in questo momento è garantito da una busta paga o è garantito da una pensione. C'è tutta una platea di cittadini che queste garanzie in questo momento non ce le ha o che le ha perse in questo ultimo anno. Quindi, forse, magari potesse - tra virgolette, passatemi il termine - pagare quelle tre euro al mese, che chiunque ha una busta paga, come dire, fa pure fatica a rendersene conto. Magari potesse pagarle se avesse una busta paga, se avesse un lavoro e quindi avesse potuto nell'arco di questo anno pagare le tasse regolarmente! Prima di me sono stati esplicitati alcuni dati. Noi abbiamo un deficit di entrate notevole, ma non è dovuto al fatto di non essere stati capaci di riscuotere le entrate dei tributi locali. E' dovuto al fatto che una parte dei cittadini, come sempre avviene ogni anno, probabilmente un pochino ci marcia. Ma c'è una grossa fetta di cittadini invece onesti, che in questo momento sta vivendo una sofferenza notevole e che non ha nemmeno la capacità di poter pagare quel quid in più. In questa fase non è bello per nessuno andare a portare un argomento di questo genere, ma sappiamo pure che stiamo vivendo una situazione probabilmente senza precedenti.

Capiamo pure che per qualcuno toccare l'argomento ASER possa essere magari un argomento ormai definito trito e ritrito, ma è ovvio per tutti che se non ci fossero state determinate situazioni pesanti per questo Ente, probabilmente oggi per le nostre casse parleremmo di tutt'altra situazione. Così come se nel corso degli anni tutte le norme che riguardano... E prima di me il Dirigente Di Filippo l'ha detto in maniera chiara. Tutte le norme che riguardano la vicenda degli accantonamenti, se non fossero state sempre più stringenti, è chiaro che noi avremmo potuto liberare più risorse. Nonostante non abbiamo queste risorse da liberare - diceva bene poco fa il Vicesindaco - abbiamo comunque garantito un livello di servizi notevole. Perché se ci guardiamo attorno... Va bene, non ci dobbiamo specchiare su chi sta peggio di noi, perfetto! Ma se guardiamo lo stato di alcuni servizi in questa città qualche anno fa e se lo guardiamo oggi, se lo fotografiamo oggi, essere stati capaci di non abbassare questo livello di servizi, in una situazione devastante come quella attuale, insomma è già qualcosa che forse nemmeno noi avremmo potuto prevedere così. Forse avremmo potuto prevedere che avremmo dovuto toccare a ribasso alcuni servizi. Invece siamo stati in grado di mantenerli. Qualcuno ci dice "razionalizzare le spese sarebbe stato il toccasana". Forse anche qui non si è ben capito che anche nella parte della voce delle spese ogni singolo Assessorato, da ogni singolo PEG, ha dovuto lavorare di forbice, in maniera anche piuttosto notevole. Ovviamente domani ci sarà la lamentela di alcuni interventi che probabilmente per quei tagli, per quelle necessità che chiaramente sui PEG sono state riviste, alcuni interventi dovranno essere, come dire, più limitati. Perché avremmo avuto piacere chiaramente di fare più opere, più interventi, più iniziative in un certo senso. Ma è chiaro che la coperta in questo momento non è corta, molto ma molto più che corta in una situazione di pandemia! Questo non toglie il peso per gli Amministratori che in questo momento, non solo nel Comune di Aprilia, ma penso in tutte le Amministrazioni, stanno governando, hanno l'onere del Governo. Ecco, diceva bene il Consigliere La Pegna prima: quando governi ci sono oneri e onori. Allora bisogna avere la capacità a volte anche di essere leggermente impopolari, ma dire le cose come stanno. Cioè, non vendere fumo e raccontare che va tutto bene e siamo i più bravi del mondo. No, le difficoltà ci sono, bisogna ammetterle. Ed essere stati capaci di toccare in minima parte, altro che stangate! Le stangate le abbiamo viste in altre epoche, in altre stagioni ed è inutile qui ritornarci. Ma ritoccare in questa maniera, senza toccare i servizi, mantenendo in equilibrio il Bilancio ed in sicurezza i conti di questo Ente, come spesso non è mai avvenuto, non avveniva in anni bui, significa aver messo questo Comune a riparo da altri grandi problemi. Per questo motivo il voto nostro sarà favorevole. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

Grazie, Consigliere Marchitti.

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri, attenzione che passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno.

Procediamo alla votazione.

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

15 voti favorevoli, 8 contrari e nessun astenuto. Il punto all'ordine del giorno è approvato.

Adesso, Consiglieri, attenzione, che dobbiamo votare l'immediata esecutività del punto all'ordine del giorno.

Quindi, attenzione, riparto con la votazione per l'approvazione dell'immediata esecutività del punto.

**PRESIDENTE DE MAIO PASQUALE**

15 voti favorevoli, 8 contrari, il punto all'ordine del giorno è approvato per l'immediata esecutività.





**COMUNE DI APRILIA**  
(Provincia di Latina)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 8 DEL 25/03/2021**

**OGGETTO:**  
**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU. APPROVAZIONE ALIQUOTE, RIDUZIONI E**  
**DETRAZIONI ANNO 2021.**

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ.**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a far data dal 25/03/2021

Aprilia, Li 08/04/2021

**FIRMATO**  
IL VICESEGRETARIO GENERALE  
Emiliano DI FILIPPO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



# **COMUNE DI APRILIA**

(Provincia di Latina)

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 8 DEL 25/03/2021**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU. APPROVAZIONE ALIQUOTE, RIDUZIONI E DETRAZIONI ANNO 2021.**

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Questa deliberazione viene pubblicata da oggi 08/04/2021 all'Albo Pretorio online del Comune e vi rimarrà fino al 08/05/2021 come prescritto dall'art. 124, del D. Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, Addì 08/04/2021

**IL SEGRETARIO**

Dott.ssa Gloria DI RINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).